L’emancipazione dell’Africa e la fine del colonialismo

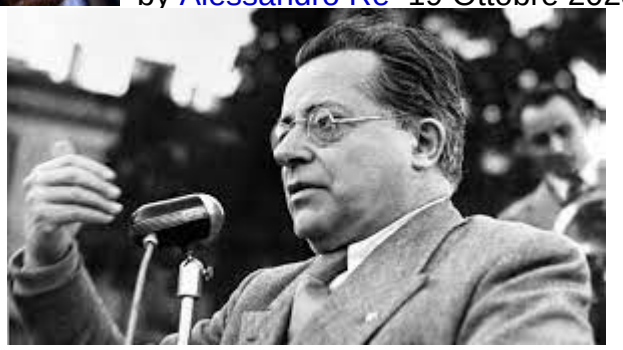
Descrizione

default watermark

default watermark

L’impegno dell’avvocato “progressista” Bruno Segre nella difesa sociale

by Alessandro Re 19 Ottobre 2023

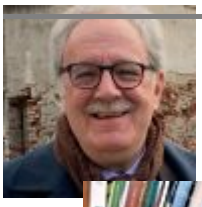


Togliatti e la “svolta di Salerno”

by Lorenzo Bianchi 22 Settembre 2023

default watermark

Teresa Mattei la piÃ¹ giovane delle Costituenti



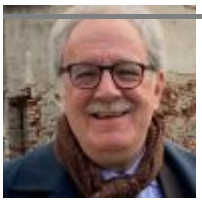
by Alessandro Re 16 Gennaio 2023

Carissimo Avv. Segre…

by Alessandro Re 31 Dicembre 2022

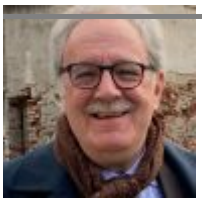
default watermark

I solleciti di Mattarella per garantire la governabilitÃ



by Alessandro Re 28 Dicembre 2022

L’importanza della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne



by Alessandro Re 26 Dicembre 2022

Alla fine degli anni â€™50 /inizi â€™60 si assiste ad una vera e propria rivoluzione in Africa, nel senso che i fermenti indipendentisti, giÃ emersi alla fine della seconda guerra mondiale, trovano il loro sbocco immediato in una serie di Stati che ottengono lâ€™indipendenza o che la otterranno a breve. Ãˆ la fine del colonialismo, cosÃ¬ come inteso almeno dalla seconda metÃ dellâ€™800, tanto Ã¨ vero che il titolo di un articolo de Lâ€™Incontro del settembre 1959 Ã¨ appunto â€œ*Lâ€™Africa si emancipa*â€•. Che cosa ci puÃ² dire?

Una delle caratteristiche fondanti de Lâ€™Incontro Ã¨ sempre stata quella dellâ€™anticolonialismo e quindi non si poteva allâ€™epoca che salutare con favore questo nuovo vento dellâ€™Africa, dopo anni di guerre, massacri, occupazioni, da parte degli Stati europei, di territori poveri e/o scarsamente abitati, ma con grandi ricchezze naturali.

Purtroppo per molti di questi Stati la liberazione Ã¨ avvenuta solo in seguito ad ulteriori lutti e guerre cruentissime dapprima con lo Stato coloniale (basti pensare allâ€™Algeria), e poi, negli anni successivi, con contrasti anche allâ€™interno del Paese liberato: le lotte tra gli abitanti di uno stesso Paese sono spesso sfociate in stragi organizzate, a causa di contrasti etnici e/o religiosi (basti, anche in questo caso, ricordare quanto avvenuto tra tutsi ed hutsi in Uganda).

default watermark

Ãˆ ovvio che non possiamo ripercorre la storia di tutti gli Stati africani, che sarebbe comunque molto istruttiva per chi oggi continua a non capire che i â€œdisperatiâ€• che varcano il mare non sono altro che la diretta conseguenza di anni di soprusi e di ruberie, non solo materiali, da parte degli Stati europei, a danno della stessa dignitÃ dei popoli africani. Ci limiteremo quindi ad alcuni casi eclatanti che riguardano i Paesi delle ex-colonie italiane e lâ€™Algeria, ex colonia francese. Iniziamo quindi dalle ex colonie italiane.

La vicenda, durata decenni, delle conquiste italiane per ottenere in Africa â€œun posto al soleâ€•, come avevano giÃ le altre nazioni occidentali, Ã¨ una delle piÃ¹ vergognose del nostro Stato, spesso ad arte occultata e dimenticata.

Dalla fine dellâ€™800 sino al 1943 non si contano i massacri compiuti dai nostri militari per conquistare terre inospitali, abitate da fiere popolazioni che si sono opposte al nostro dominio.

Basti pensare alle disumane operazioni compiute in Libia e poi in Etiopia da Graziani, del quale abbiamo giÃ parlato in un nostro precedente colloquio.

Il castello di carte costruito dal fascismo in Africa e pomposamente denominato Impero, crollÃ² poi abbastanza in fretta nel corso della seconda guerra mondiale, a causa delle nostre reiterate sconfitte, inflitte sia da parte dei nativi, sia da parte degli inglesi.

Ancor oggi paghiamo, come Stato, quella dura lezione della Storia, tanto Ã¨ vero che da allora in poi il nostro ruolo in Africa diverrÃ del tutto irrilevante, come Ã¨ ancor oggi.

In altri casi i tentativi di ottenere la libertÃ dai colonizzatori condussero a lotte per lâ€™indipendenza che durarono anni, con dure repressioni da parte degli Stati coloniali, concluse nel sangue: paradigmatica Ã¨ la vicenda dellâ€™Algeria.

Che cosa avvenne?

La Francia aveva importanti basi in Africa, su buona parte delle coste che si affacciano sul Mediterraneo e su parte dellâ€™Oceano Atlantico: per intenderci dalla Tunisia sino al Marocco, e poi sino al Senegal.

Anche lâ€™Algeria faceva parte di questo dominio dâ€™oltremare, ma a partire dal 1954 iniziÃ² un conflitto tra lâ€™esercito francese di occupazione e gli indipendentisti algerini, guidati dal Fronte di Liberazione Nazionale.

Il conflitto negli anni successivi si acuÃ¬ al punto che da entrambe le parti, non si esitÃ² a fare ricorso a torture, attentati, rappresaglie, uso di gas.

I ribelli per aumentare la posta, portarono il terrore nella stessa Francia, compiendo in varie cittÃ numerosi attentati.

default watermark

Solo il 5 luglio 1962 gli algerini conquistarono lâ€™indipendenza, con la perdita di rilevanti territori, in Africa, da parte della Francia che proprio in quegli anni aveva giÃ dovuto subire gravi sconfitte militari nell’area del Vietnam, con la perdita delle colonie indocinesi.

Si puÃ² dire che gli anni 50/60 rappresentarono per gran parte dei Paesi africani lâ€™alba di una sofferta libertÃ ?

Certo ed Ã¨ sorprendente, in positivo, come imperi coloniali di lunga durata crollarono in tempi rapidissimi, trasformando in modo irreversibile il continente africano, come risulta evidenziato dalla cartina riportata nella prima pagina de Lâ€™Incontro del settembre 1960, che recava le date di raggiungimento dellâ€™indipendenza per i vari Paesi.

Il 1960 Ã¨ stato davvero per molti di quei Paesi lâ€™anno della liberazione da domini coloniali gretti e violenti, tanto Ã¨ vero che, come ricordavo nellâ€™articolo citato del settembre 1960, â€œ *in pochi anni la geografia politica dellâ€™Africa Ã¨ profondamente mutata*â€• e lâ€™elenco dei Paesi che avevano giÃ ottenuto lâ€™indipendenza era lunghissimo, mentre numerosi altri lâ€™avrebbero ottenuta di lÃ¬ a poco.

Va precisato che alla conquista dellâ€™indipendenza non ha purtroppo fatto seguito, in alcuni Stati, un pari progresso economico e sociale, tanto Ã¨ vero che tuttora persistono rilevanti sacche di povertÃ e di degrado, ma il colonialismo, nei suoi aspetti piÃ¹ brutali di dominio dellâ€™uomo sullâ€™uomo, Ã¨ stato definitivamente debellato proprio in quegli anni.

CATEGORY

1. La nostra Storia

Categoria

1. La nostra Storia

Data di creazione
07/07/2021
Autore
re

default watermark